

NUOVO OSPEDALE

Una buona riuscita per la manifestazione

■ Sono fra gli organizzatori della manifestazione "Nuovo ospedale e dissesto ambientale" e chiarisco subito a nome del comitato che il prof. Angelini non ne è stato il "promotore". Per quanto riguarda i "gatti" io personalmente ho visto essere umani in quanto che al posto della polizia veterinaria c'era la polizia di Stato, la polizia municipale, i carabinieri e la Digos a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per l'ottimo lavoro svolto e la stretta e cordiale collaborazione per l'evento. La manifestazione è stata preparata "in casa" con le nostre forze, con i nostri soldi, con alcune donazioni (siamo sempre fuori dalle spese!) e con... i nostri mezzi; l'auto con l'altoparlante che invitava la popolazione alla manifestazione... era del sottoscritto a conferma del "fai da te" e ha girato per tutta la città da est a ovest e da nord a sud invitando quel cittadino di Lucca che poi non è venuto e in maniera ingrata, magari, è pronto anche a criticarci! Infine l'"Ape-car", di un fondatore del comitato, per chi non l'avesse capito stava a simboleggiare il disagio maggiore che i cittadini hanno vissuto e vivono realmente dal 2010 ad oggi: questa realtà è tutta documentata! La manifestazione "Nuovo ospedale e dissesto ambientale" aveva con se tre slogan importanti con alto contenuto politico: Fermare il degrado ambientale - Evitare ulteriori cementificazioni - Pensare al bene comune. La manifestazione "Nuovo ospedale e dissesto ambientale" ha trovato l'adesione (anche se non tutti sono intervenuti) di 11 comitati o associazioni a difesa dell'ambiente: comitato Alba, Aria pulita, Assi viari, Cip San Concordio, Italia Nostra / Legambiente, Lucabenecomune, Lucca per una Sanità migliore, Pro-Ponte in giusto loco, Salviamo il paesaggio, Urbanistica partecipata. La manifestazione "Nuovo ospedale e dissesto ambientale" ha bloccato le strade della città in modo civile e democratico ma ha anche fatto toccare con mano, a chi ha camminato con noi, i problemi dell'elisuferficie, dei fossati e della viabilità della zona di San Filippo e Arancio: assenza di pista ciclabili e di marciapiedi adeguati / passaggi a livello in via di Tiglio e via Romana / nessuna corsia preferenziale per i mezzi di soccorso.

La manifestazione "Nuovo ospedale e dissesto ambientale" ha avuto un importante significato politico; per i contenuti che ha trattato: dissesto ambientale

causato dal nuovo ospedale e che sta coinvolgendo i quartieri di S. Filippo, Arancio, Antraccoli e Tempagnano, Mugnano; irrazionale pianificazione del territorio dell'Utoe 2; inadeguate politiche di protezione dell'ambiente da parte delle nostre amministrazioni; per le autorità che ha coinvolto quali sindaco e presidente della Provincia; per le autorità che non ha potuto coinvolgere quale il prefetto; per i pochi consiglieri comunali che ha coinvolto; per i consiglieri provinciali che non ha potuto coinvolgere; per il rispetto delle istituzioni (Comune e Provincia) nella ricerca di un percorso democratico; per il rispetto dello stato simboleggiato dal tricolore e dall'inno nazionale; e infine perché ha portato in piazza San Michele i veri problemi. Un'ultima importante riflessione, che si riallaccia ai contenuti dell'intervento del prof. Angelini, riguarda i costi del nuovo ospedale e di come si potrebbero recuperare risorse. In particolare si deve fare riferimento al "Project Financing" ovvero ai costi del contributo del privato. Ebbene dal febbraio 2014 l'azienda Usl 2 di Lucca dovrà versare € 12.000.000/anno per 19 anni (a fronte di un impegno economico di € 50.000.000) all'associazione di imprese a cui è stata affidata la concessione del San Luca. Tale somma che si potrebbe sintetizzare con un "Taeg" del 24,5%; include: costo dei servizi affidatigli / costo del mutuo bancario contratto dai privati / guadagno dei privati. È stato chiesto a sindaco e presidente della Provincia di fare chiarezza su questo Project Financing e di andare a cercare là, le risorse per sistemare il territorio degradato non solo dell'Utoe 2 ma anche di quelle confinanti con il fiume Ozzeri. Crediamo, in risposta a chi avanza delle superficiali affermazioni, che il Comitato Lucca Est - Sergio Ghisellii abbia dato prova di buona organizzazione, di civiltà, di grande rispetto delle istituzioni e abbia cercato di sensibilizzare una cittadinanza su importanti contenuti. Noi siamo un comitato del fare non nel dire ma... quello che diciamo è comprovato da fatti. Non vogliamo assolutamente scaricare su altri i nostri problemi e le nostre acque ma desideriamo affrontarli nell'ottica del "bene comune".

Alessandro Di Vito

